

Il magistrato Dambruoso con Gabriele**Il Pdl aspetta il via libera del Cav per appoggiare Albertini**

■ ■ ■ I primi segnali potrebbero arrivare oggi, durante il summit dei vertici Pdl in programma a Roma. Si parlerà di primarie nazionali e, in seguito, si comincerà ad esaminare il dossier Pirellone. Ma l'ultima parola, come sempre, arriverà dal Cavaliere. Il Pdl attende il via libera dell'ex premier per appoggiare l'ex sindaco di Milano **Gabriele Albertini**, l'unico candidato di area moderata in pista nonostante i mal di pancia di viale Monza.

La strada per ricucire lo strappo con la Lega è strettissima: il Carroccio insiste sulla corsa solitaria con Roberto Maroni, anche se gli azzurri confidano in un «ravvedimento» lumbard. Le primarie di coalizione potrebbero servire a incoronare il candidato comune, ma l'ex sindaco ha confermato ieri che non è disposto a scendere in campo per le consultazioni di area. Al massimo, non ostacolerebbe l'idea di un sondaggio indetto autonomamente dal Pdl per capire chi sia la personalità più apprezzata dagli elettori tra lui e Maroni. In ogni caso, il progetto della «lista civica per la Lombardia» è già lanciato e non si potrà più fermare: domani **Albertini** comincerà il tour nelle province con

incontri pubblici a Bergamo e Brescia. Sabato 24, poi, ci sarà l'ufficializzazione della candidatura al teatro Dal Verme.

La lista dell'ex «amministratore di condominio» punta ad allargare i confini del centrodestra con nomi pesanti: in lista potrebbero figurare nomi del calibro di Stefano Dambruoso, magistrato e massimo esperto italiano di antiterrorismo. Alla kermesse al Dal Verme saranno presenti anche Franco De Benedetti (imprenditore ed ex senatore Pd) e Giulio Ballio (ex rettore del Politecnico), mentre non è escluso un endorsement pubblico di Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio «sondato» senza successo dal Cavaliere nelle scorse settimane. Chi vuole bruciare le tappe è il governatore Roberto Formigoni: «L'appoggio del Pdl alla candidatura di **Albertini** sarà ufficializzato nei prossimi giorni perché ormai il parere della stragrande maggioranza del partito è chiaro». Oltre ai formigioniani, è pronta ad appoggiare l'europarlamentare anche l'area degli ex An. Ignazio La Russa si è schierato personalmente per **Albertini**; sabato 17 novembre, una settimana prima dell'evento al Dal Verme, gli ex An si

raduneranno sotto Palazzo Lombardia con Angelino Alfano. In molti si augurano che l'appuntamento si trasformi in un appoggio chiaro nei confronti dell'ex sindaco. Al centro, intanto, resiste l'incubo di una candidatura Ambrosoli (che potrebbe levare parecchi consensi all'area moderata), ma l'ostacolo più grande all'affermazione di Albertini resta la Lega Nord. I padani stanno già lavorando alle liste civiche per «Maroni presidente», anche se il Pdl continua il pressing per far sparire la candidatura del leader della Lega. Una cosa è certa: più il tempo passa, più sarà difficile riavvicinare le due anime del centrodestra. Attacca Matteo Salvini: «**Albertini** dice che se perde alle primarie corre lo stesso. Mi ricorda quel mio amico che, alle elementari, quando subiva un gol prendeva il pallone, e se ne andava al grido di "se non gioco io, non giocate pure voi"». Per il Carroccio, la scadenza è fissata per lunedì pomeriggio, quando il consiglio federale del partito dovrebbe ratificare la decisione presa dalla segreteria politica: «In Lombardia corriamo da soli». M. COS.

**Gabriele Albertini** Fotogramma